

# BUONE NUOVE

WOMEN CHANGING ARCHITECTURE

15 Marzo March 2024 — 20 Aprile April 2024

a cura di *curated by*

Pippo Ciorra, Elena Motisi, Elena Tinacci

# BUONE NUOVE

# WOMEN CHANGING ARCHITECTURE

(ita) La mostra intende offrire al pubblico internazionale un nuovo e più inclusivo punto di vista sull'architettura. In particolare, il progetto espositivo si propone di documentare, e in qualche modo risarcire, il contributo dato da progettiste, coppie, team femminili, collettivi alle conquiste e alla qualità dell'architettura moderna e contemporanea in Italia. La mostra gemma dall'esposizione presentata al Museo MAXXI "Buone Nuove. Donne in architettura" ed articola il suo racconto in capitoli.

Il primo – *Storie di architetture italiane* – è dedicato alle vicende e ai progetti di una ventina tra le esponenti più interessanti dell'architettura italiana a partire dal dopoguerra fino ai giorni nostri. Si va da Lina Bo Bardi a Gae Aulenti, da Cini Boeri fino alle figure più rilevanti dello scenario attuale come Maria Giuseppina Grasso Cannizzo, per arrivare poi alle giovani e giovanissime.

Il secondo capitolo – *Pratiche in Italia* – pone invece l'attenzione su una serie di lavori importanti realizzati in Italia da progettiste internazionali, spesso in collaborazione con imprese e professionisti locali, in un periodo che copre i primi due decenni del secolo presente.

Gli ultimi due capitoli – *Narrazioni* e *Visioni* – comprendono invece le interviste ad esperte e studiose sul tema della *gender equality* nelle professioni dell'architettura e una serie di opere video dedicate al rapporto sempre più consapevole "tra genere e spazio".

(eng) The exhibition aims at providing international audiences with a new and more inclusive point of view on architecture. In particular, this exhibition project seeks to document, and in some way repay, the contribution made by female designers, couples, female teams and collectives to the achievements and quality of modern and contemporary architecture in Italy. The exhibition buds off from the exhibition presented at MAXXI museum entitled 'Good News. Women in architecture' and articulates its narrative in chapters.

The first one – *Stories of Italian women architects* – is dedicated to the stories and projects of some twenty of the most interesting representatives of Italian architecture from the post-war period to the present day. These range from Lina Bo Bardi to Gae Aulenti, from Cini Boeri to the most relevant figures on the current scene such as Maria Giuseppina Grasso Cannizzo, and on to the young and very young. The second chapter – *Practices in Italy* – focuses instead on a series of important works realized in Italy by international designers, often in collaboration with local companies and professionals, in a period covering the first two decades of the present century.

The last two chapters – *Narratives* and *Visions* – include interviews with experts and scholars on the topic of gender equality in the architectural professions and a series of video works dedicated to the increasingly informed relationship 'between gender and space'.



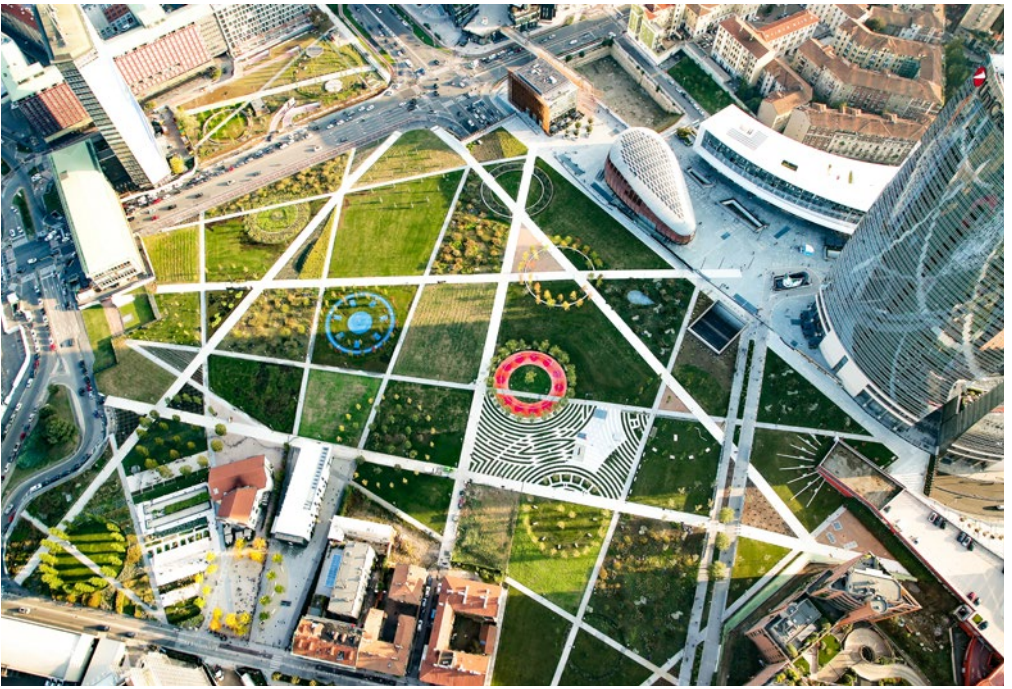
# STORIE DI ARCHITETTE ITALIANE

Le *Storie* sono raccontate lungo una sequenza di quattro grandi tavoli “imbanditi” con schizzi, disegni, video, documenti vari. Ogni tavolo è dedicato a un tema che riflette, con una progressione anche cronologica, l’evoluzione del contributo femminile in architettura: da *Le pioniere* della disciplina in Italia all’inizio del Novecento, a *L’âge d’or del design* in cui le architetture hanno ripensato in modo moderno e funzionale lo spazio domestico e gli elementi di arredo, alla conquista dello spazio fuori dalla casa per *Progettare nel contesto* – storico, urbano o naturale che fosse – sino a *Le nuove generazioni*, che danno vita oggi ad architetture di grande qualità.



# STORIES OF ITALIAN WOMEN ARCHITECTS

The *Stories* are told along a sequence of four large tables 'laid out' with sketches, drawings, videos and various documents. Each table is dedicated to a theme that reflects, also in chronological progression, the evolution of women's contribution to architecture: from *The pioneers* of the discipline in Italy at the beginning of the 20th century, to *L'âge d'or of design* – in which women architects rethought domestic space and furnishing elements in a modern and functional way – to the conquest of space outside the home to *Designing in the context* – historical, urban or natural – up to *The new generations*, which currently produce architecture of great quality.



# PRATICHE IN ITALIA

La sequenza, riconoscibile nei pannelli verticali, comincia con Zaha Hadid, autrice del MAXXI, e prosegue con presenze altrettanto importanti, come quelle degli studi Grafton Architects e SANAA (entrambi con progetti di edifici per l'Università Bocconi), di Benedetta Tagliabue (italiana trasferitasi a Barcellona e qui presente con una chiesa a Ferrara), del Parco Romana a Milano di Elizabeth Diller, dei lavori dello studio Inside Outside di Petra Blaisse.



# PRACTICES IN ITALY

The sequence, which can be identified by the vertical panels, begins with Zaha Hadid, designer of MAXXI, and continues with equally important figures, such as Grafton Architects and SANAA (both with building projects for Bocconi University), Benedetta Tagliabue (an Italian who moved to Barcelona and is featured here with a church in Ferrara), Elizabeth Diller's Parco Romana in Milan, and the works by Petra Blaisse's Inside Outside studio.



## NARRAZIONI

Le *Narrazioni* presentano le voci ancora attuali di pioniere come Phyllis Lambert o studiose di lungo corso come Mary McLeod o Beatriz Colomina, con quelle di figure cresciute nel pieno flusso del cambiamento, come Giovanna Borasi o le giovanissime Liz Ogbu e Manon Mollard.

## NARRATIVES

The *Narratives* present the still relevant voices of pioneers such as Phyllis Lambert or long-standing scholars such as Mary McLeod or Beatriz Colomina, along with figures who have grown up in the midst of change, such as Giovanna Borasi or the very young Liz Ogbu and Manon Mollard.





## VISIONI

Le *Visioni* rappresentano invece la parte più *attivista* della mostra, un passo avanti verso una condizione in cui l'evoluzione dei rapporti e della complessità di genere non può non impattare la concezione e la gestione dello spazio.

## VISIONS

The *Visions*, on the other hand, constitute the most militant part of the exhibition, a step towards a condition in which the evolution of gender relations and complexity cannot fail to impact the conception and management of space.

**Ministero degli Affari Esteri e  
della Cooperazione Internazionale**  
*Italian Ministry of Foreign Affairs  
and International Cooperation*

**Direttore Generale per la promozione  
del sistema Paese**  
*Director General for the Promotion  
of Italy*

Lorenzo Angeloni

**Vice Direttore Generale/Direttore  
Centrale per la promozione integrata  
e l'innovazione**

*Deputy Director General /Principal  
Director for Integrated Promotion  
and Innovation*

Giuseppe Pastorelli

**Capo dell'Ufficio VI per la promozione  
integrata**

*Head of Office for Integrated Promotion*

Luca Di Gianfrancesco

**Coordinamento per il Ministero degli  
Affari Esteri e della Cooperazione  
Internazionale**

*Project Coordination for the Italian  
Ministry of Foreign Affairs and  
International Cooperation*

Maria Teresa De Palma

Alessandro Ruggera

Matteo Moretti

Chiara Borrelli

**FONDAZIONE MAXXI**  
**Museo nazionale delle arti  
del XXI secolo**

**Presidente/President**

Alessandro Giuli

**Segretario generale/Executive Director**

Francesco Spano

**Consiglio di amministrazione/**

**Administrative Board**

Francesca Barbi Marinetti

Maria Emanuela Bruni

Raffaella Docimo

Nicola Lanzetta

**Collegio dei revisori dei conti/**

**Board of Advisors**

Paolo Palombelli

Claudia Colaiacono

Goffredo Hinna Danesi

**Magistrato delegato della Corte dei  
conti/Deputy magistrate of Court of**

**Auditors**

Enrico Torri

**Direttore artistico/Artistic Director**

Francesco Stocchi

**Direttore MAXXI Architettura e Design  
contemporaneo/MAXXI Architecture  
and Contemporary Design Director**

Lorenza Baroncelli

**BUONE NUOVE.**

**Women Changing Architecture**

**MAXXI Architettura**

**Direttore/Director**

Lorenza Baroncelli

**A cura di/Curated by**

Pippo Ciorra

Elena Motisi

Elena Tinacci

**Coordinamento generale e assistenza curatoriale /General coordinator and curatorial assistant**

Alessandra Spagnoli

**Progetto di allestimento/Exhibition design**

Matilde Cassani Studio (Matilde Cassani, Leonardo Gatti con/with Cecilia Da Pozzo)

**Progetto grafico/Graphic design**

Cinzia D'Emidio

**Realizzazione allestimento e grafica/ Exhibition set – up and graphic production**

SE.BA.LAB

**Realizzazione interviste Narrazioni/ Production Narratives interviews**

Mies.TV

**Montaggio e editing video/ Video editing**

Emiliano Martina

**Traduzioni/Translations**

Matteo Bugiolacchi

Valentina Moriconi

La mostra è realizzata dal Ministero degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale  
in collaborazione con Fondazione MAXXI  
*The exhibition is produced by the Italian Ministry of Foreign Affairs and International Cooperation  
in collaboration with Fondazione MAXXI*

**Si ringrazia / thanks to**

Archivio Gae Aulenti

Archivio Mimmo Jodice – Barbara Jodice

Archivio Nanda Vigo

Cini Boeri Studio

Diller Scofidio + Renfro

Elisabet Davidsdottir

EMBT Miralles Tagliabue

Emiliano Balistreri

Fabio Mantovani

Fondazione Franco Albini

Francesca Torzo

Gion Balthasar von Albertini

Grafton Architects

Inside Outside studio

Istituto Lina Bo e P.M. Bardi

Kartell Museo

Kazuyo Sejima + Ryue Nishizawa / SANAA

Liaohui Guo

Lina Malfona

Marco Burrascano

Maria Giuseppina Grasso Cannizzo

Mauro Ferroni

MoDus Architects

Orizzontale

Studio Labics

Studio Paola Viganò

Università Iuav di Venezia

Realizzata da

Produced by



Ministero degli Affari Esteri  
e della Cooperazione Internazionale

in collaborazione con

in collaboration with

MAXXI

Museo nazionale  
delle arti del XXI secolo

# BUONE MUOVE WOMEN CHANGING ARCHITECTURE

Realizzata da  
*Produced by*



Ministero degli Affari Esteri  
e della Cooperazione Internazionale

in collaborazione con  
*in collaboration with*

MA XXI

Museo nazionale  
delle arti del XXI secolo